



ITALIAN NAUTICAL UPHOLSTERY

**USO - MANUTENZIONE**



UNA CORRETTA MANUTENZIONE  
ALLUNGA LA VITA DEI VOSTRI PRODOTTI

# INDICE

Grazie per aver acquistato un nostro prodotto.  
Ti consigliamo di seguire le istruzioni di  
manutenzione per mantenere inalterate  
le sue caratteristiche.

⚓	<b>MACCHIE DI MUFFA</b>	<b>Pag 04</b>
⚓	<b>TESSUTI E CAPOTTINE</b>	<b>Pag 06</b>
⚓	<b>FINESTRATURE STRATAGLASS</b>	<b>Pag 08</b> <b>Pag 09</b>
⚓	<b>NEOPRENE</b>	<b>Pag 10</b>
⚓	<b>TERMOSALDATURE</b>	<b>Pag 10</b>
⚓	<b>CERNIERE</b>	<b>Pag 11</b>
⚓	<b>PARTI METALLICHE</b>	<b>Pag 13</b>
⚓	<b>APERTURA E CHIUSURA TENDALINI CON ESTRATTORE</b>	<b>Pag 14</b>

## LE INEVITABILI MACCHIE DI MUFFA

Sono inevitabili, tuttavia cercheremo di spiegare i motivi che determinano la loro comparsa per poterne ridurre la proliferazione.

### LA MATERIA PRIMA

La fibra acrilica utilizzata nel tessuto è **Poliuretano Spalmato**, un polimero organico molto resistente a muffe e batteri.

La sua superficie non è terreno propizio per lo sviluppo di muffe, le sue caratteristiche principali sono:

- L'utilizzo delle migliori fibre acriliche tinte in massa all'origine ( con un'elevata resistenza alla luce )
- Lo speciale **finissaggio SFC al Teflon®** che assicura: resistenza alla penetrazione della sporcizia, idrorepellenza, solidità alla luce ed alle intemperie, imputrescibilità ed immunità da ruggine ed insetti, azione battericida, tenuta agli olii ed ai grassi in genere, traspirabilità.
- Impermeabile grazie alla speciale resinatura poliuretanicata, dal punto di vista tecnico è il trattamento dalle performance migliori sul mercato.

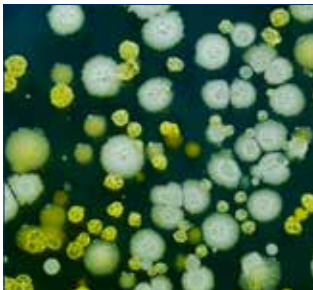
### LO SPORCO

Il fungo della muffa il cui nome scientifico è **Aspergillus** non può attaccare il tessuto ma ha bisogno dello sporco organico che si può accumulare nel tempo, come terreno di nutrizione.

Micro-organismi come batteri, funghi e fermenti hanno un ruolo importante in molti flussi biologici.

Questi organismi possiedono un'altissima capacità di adattamento: quando l'ambiente è favorevole, certe specie di batteri possono svilupparsi dal singolo germe in colonie di milioni di batteri entro pochissimo tempo.

Per il loro sviluppo hanno bisogno soprattutto di umidità e sporcizia che viene assalita "digerita" tramite enzimi e trasformata in muffa.



I microbi sono invisibili ad occhio nudo; la loro presenza si può però annusare o vedere non appena i microbi hanno la possibilità di moltiplicarsi liberamente ed incominciano ad agire.

Chiari segnali di contaminazione microbica sono: le macchie, i cambiamenti di colore, gli odori legati alla formazione di muffe.

## I TESSUTI

**I tessuti utilizzati all'aperto** sono sottoposti continuamente all'influsso di microbi; le macchie e odori sgradevoli sono solo i segni esteriori di una contaminazione.

Poichè inoltre vengono **attaccate contemporaneamente anche le fibre**, certe caratteristiche come la resistenza allo strappo e all'impermeabilità possono venire influenzate.

**In zone umide** i tessuti sono sottoposti ad un maggiore attacco di umidità e quindi di muffa.

## IL CLIMA

Fatte queste importanti considerazioni rileviamo che l'ambiente di utilizzo delle capottine per barche, in relazione alle variazioni climatiche umido-caldo, rappresentano un microclima nel quale il fungo della muffa *Aspergillus* si può sviluppare rapidamente.

## I BATTERICIDI

Per bloccare lo sviluppo di Muffe vengono utilizzati sul tessuto, prima della fase di finissaggio e oltre che nella fase di resinatura, degli speciali Battericidi Bayer® e di altre importanti multinazionali, che lo proteggono dall'attacco di micro-organismi.

Questi battericidi sono Biodegradabili e rispettano le attuali normative in campo ecologico a salvaguardia del pianeta. Tuttavia è indispensabile averne cura eseguendo una corretta **manutenzione e pulizia**.

## L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Uno dei fattori più influenti alla proliferazione della muffa sono l'inquinamento atmosferico in continuo aumento associato ad un accumulo di sporcizia sul telo, questi la causa più determinante nella riproduzione di muffe.

CURA E MANUTENZIONE

# TESSUTI E CAPOTTINE

## BUONA VENTILAZIONE

Quando il telo è umido o bagnato, è indispensabile farlo asciugare prima di riporlo. Quasi sempre le capottine delle barche vengono ripiegate erroneamente bagnate. Questa procedura favorisce facilmente la riproduzione del fungo.

## PULIZIA E MANUTENZIONE

Quanti sono gli utenti che fanno una buona manutenzione?

La capottina, la tenda o il telo, devono essere frequentemente **spazzolate quando sono asciutte**, dove maggiormente si deposita la polvere e la sporcizia. Utilizzare una spazzola morbida o un'aspirapolvere.

Prima di tale operazione la tela deve essere asciutta, **non umida o bagnata**, poiché in tal caso non si farebbe altro che spargere meglio lo sporco, peggiorando la situazione.

Utilizzare sempre detersivo neutro e molta acqua (massimo 30° facendo attenzione a ben risciacquare). Infine lasciare asciugare bene prima dell'utilizzo.

**Non fornire sollecitazioni meccaniche con apparecchi tipo idropulitrici ad alta pressione, spazzole dure o apparecchi a vapore.**

**Non utilizzare nessun solvente, né ammoniaca.**

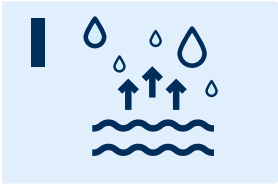
Una manutenzione impropria diminuirà o annullerà l'effetto protettivo dello speciale finissaggio battericida e idrorepellente.

La mancata osservanza di queste raccomandazioni o il lavaggio con altri sistemi, viene fatto sotto la propria responsabilità.

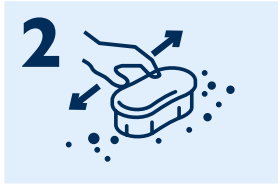
I tessuti utilizzati dalla Tappezzeria Nautica Toti Benito provengono da aziende all'avanguardia che quotidianamente lavorano per aumentare gli standard qualitativi ed offrire prodotti sempre più performanti.

Il tessuto in fibra di poliestere tinta in massa stabilizzato ai raggi UV è un filato che raggiunge altissimi standard qualitativi in termini di stabilità dimensionale, resistenza a trazioni e lacerazioni, protezione contro calore e agenti atmosferici. Questo tessuto è sottoposto a due particolari trattamenti: Softgard (**protezione contro la sporcizia**) e Sanitized (**protezione igienica**).

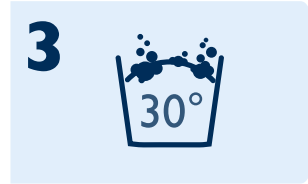
Al fine di preservare nel tempo le sue eccezionali qualità si consiglia di seguire questi 7 punti:



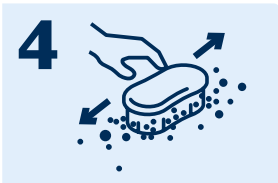
Lasciare **asciugare** perfettamente il tessuto



**Rimuovere** quanto più sporco possibile con una spazzola dalle setole molto morbide.



Preparare una **soluzione** con **acqua calda** (non bollente, max 30°) e sapone neutro.



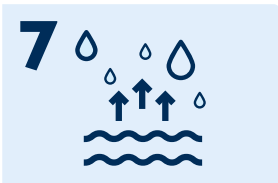
Strofinare con una spazzola dalle setole **morbide** impregnata di soluzione detergente neutro, insistendo con delicatezza sui segni di sporco più evidenti.



**Lasciar agire** la soluzione per qualche istante.



Sciacquare accuratamente con **acqua pulita**.



Lasciar asciugare in **ambiente arieggiato**. Per evitare un danneggiamento del tessuto, non esporlo mai a fonti di calore eccessivo.



**Non utilizzate in nessun caso ammoniaca o altri detersivi chimici aggressivi.**

**Evitare di sfregare le termosaldature applicate sulle cuciture.**

**Una capottina pulita e asciutta potrà durare più a lungo.**

CURA E MANUTENZIONE

# FINESTRATURE

## PULIZIA DEI CRISTALLI E PVC

Si raccomanda la pulizia periodica, utilizzando l'uso di prodotti espressamente studiati per mantenere e prolungare la durata di vita dei vetri oppure semplicemente con acqua e sapone e asciugare con panno morbido.

Di seguito i passaggi per una corretta pulizia.



Sciacquare con cura la superficie del prodotto per farlo raffreddare e per rimuovere tutte le tracce di polvere abrasiva.



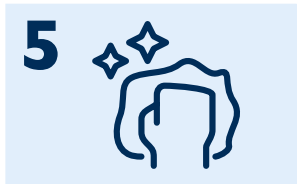
Diluire il sapone neutro in acqua dolce pulita.



Lavare la superficie trasparente con un panno morbido o con un guanto in cotone.



Sciacquare con acqua dolce abbondante.



Asciugare con una pelle di daino.



**Si raccomanda di asciugare immediatamente la parte lavata.**



CURA E MANUTENZIONE

# FINESTRATURE STRATAGLASS

Per pulire e mantenere correttamente i tuoi prodotti Strataglass, ti consigliamo di utilizzare Strataglass Protectiv e Cleaner e Strataglass Protectiv e Polish. L'uso di detersivi o protettori non autorizzati può danneggiare lo Strataglass e annullare la garanzia. Utilizzare SEMPRE Strataglass Protectiv e Cleaner per rimuovere immediatamente liquidi, creme, sostanze chimiche o spray dannosi che sono a contatto sulla superficie del vinile. Ogni volta si raccomanda di sciacquare accuratamente il film di pvc con acqua per rimuovere sale o tracce di abrasivi ambientali. Asciugare all'aria o utilizzare un panno di camoscio di alta qualità.

## PULIZIA E LUCIDATURA STRATAGLASS

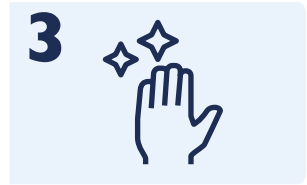
Si raccomanda la pulizia ogni 1-2 settimane e la lucidatura ogni 1/2 mesi, la procedura di manutenzione più importante per prolungare la durata del prodotto.



Spruzzare il detergente protettivo Strataglass su un panno morbido e detergerlo sia all'interno che all'esterno.



Sciacquare accuratamente per eliminare ogni residuo.



Assicurarsi che il prodotto STRATAGLASS sia pulito e asciutto.



Applicare una leggera mano di Polish dentro e fuori, con piccoli movimenti circolari leggeri utilizzando un morbido panno di cotone o un cuscinetto applicatore.



**Evitare Windex, Rain-X, Pledge, Plexus, Simple Green o qualsiasi altro detergente aggressivo per pulire STRATAGLASS.**

**Non usare una cera per auto o qualsiasi altro tipo di prodotto a braso per proteggere i prodotti STRATAGLASS.**

**Non utilizzare lucidanti, detersivi antimacchia o qualsiasi prodotto destinato al vinile o alla plastica che si trovano in commercio.**

CURA E MANUTENZIONE

## NEOPRENE

Il neoprene è una mousse in gomma espansa a cellule chiuse prodotta su base di gomma al cloroprene. Combinando una specifica miscela di diversi tipi di gomma quale sostanza di base con numerosi altri componenti si ottengono caratteristiche di materiale uniche come ad esempio:

- Alta caricabilità dinamica
- Resistente agli agenti atmosferici ed all'ozono
- Buona resistenza all'invecchiamento
- Resistenza alla lacerazione ed all'abrasione
- Estrema dilatabilità ed elasticità d'urto
- Resistenza all'acqua di mare
- Resistenza a funghi e batteri
- Non inquina



**Per la manutenzione e pulizia si raccomanda di lavare con acqua dolce.**

**Evitare di lasciare esposto direttamente il neoprene i raggi UV.**

CURA E MANUTENZIONE

## TERMOSALDATURE

L'applicazione del nastro impermeabilizzante sulle cuciture viene posto ad una temperatura oltre i 500°. Fondendo il collante del nastro si aggrappa alla resina del tessuto formando un corpo unico e quindi impermeabilizzando la cappottina stessa.

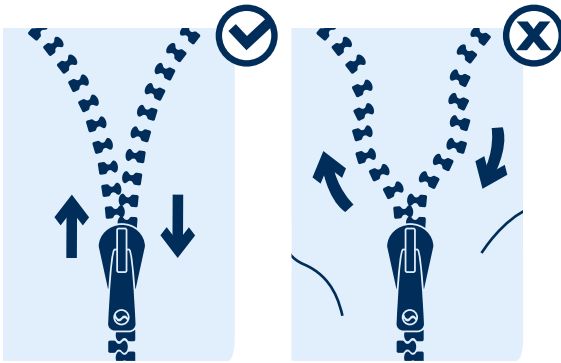
La durata di questo tipo di applicazione è molto relativa. I diversi fattori inquinanti presenti nell'ambiente e la scorretta manutenzione possono determinare un deterioramento delle molecole di resina e allentare l'unione del nastro al tessuto verificandone lo sfaldamento.

CURA E MANUTENZIONE

# CERNIERE

## USO CORRETTO

- Muovere lentamente il cursore nel modo più verticale possibile, assicurandosi che i lembi di tessuto siano privi di pieghe (vedi illustrazione). Infatti, se i due lembi non sono verticali, il cursore o i denti della cerniera potrebbero danneggiarsi.
- **NON FORZARE:** lo scorrimento del cursore deve essere fluido e non sottoposto a tensione, né in apertura né in chiusura.



**Al momento della chiusura della cerniera si raccomanda di evitare tensione: il cursore deve scorrere senza sforzo per prevenire la rottura dello stesso e dei denti della cerniera.**

## MANUTENZIONE

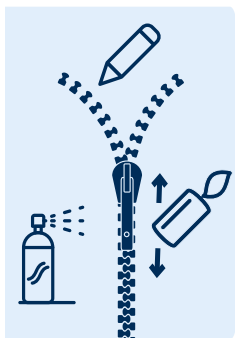
Le lampo prodotte in materiale plastico resistente ai raggi UV necessitano di lubrificazione regolare.

Per una corretta lubrificazione consigliamo di utilizzare i seguenti strumenti:

- cera di candela o silicone a secco;
- matita: la grafite delle matite di gradazione B è un ottimo sbloccante e strofinarla sui denti della cerniera aiuterà a rimetterla in funzione.



**Attenzione: non applicare il lubrificante sulla cerniera quando è bagnata.**



Se i denti della cerniera risultano piegati, utilizzare una pinzetta per raddrizzarli, facendo attenzione a non strapparli. Verificare che tutto il procedimento sia stato svolto correttamente aprendo e chiudendo la zip.

## **PULIZIA**

Nel tempo potrebbe formarsi dello sporco tra i denti della cerniera, compromettendone la chiusura. Quando ci sono dei residui attorno agli incastri, la chiusura è meno solida.

Per risolvere questo problema:

- versare acqua e sapone in un contenitore e mescolare fino a formare della schiuma;
- immergere un panno pulito nella soluzione e strofinare con questo i denti della lampo;
- prendere una spugnetta nuova, bagnarla con dell'acqua di rubinetto e utilizzarla per sciacquare la parte insaponata;
- infine provare ad aprire e chiudere la zip.

CURA E MANUTENZIONE

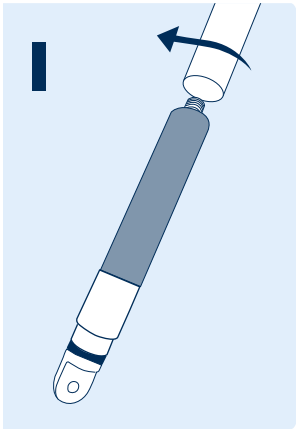
## PARTI METALLICHE

Si raccomanda una pulizia periodica anche delle parti in acciaio. Si consiglia di utilizzare un panno morbido, lavare con acqua dolce e asciugare bene per togliere la salsedine.

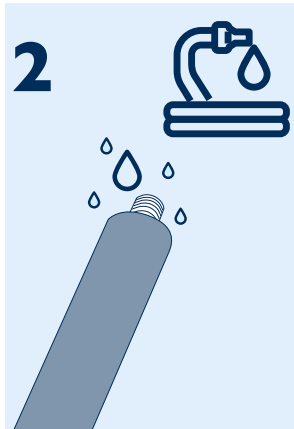
In caso di comparsa di macchie, che all'apparenza parrebbero ruggine, si raccomanda la pulizia con un prodotto specifico: REBUFF polish per metalli liquido della casa produttrice "Certified Laboratories Division della NCH Italia Srl di Milano, oppure un qualsiasi pulitore per metalli specifico per acciaio inossidabile, facendo attenzione ad eventuali controindicazioni riportate sul prodotto stesso.

Le principali cause che portano alla fioritura di macchie di ruggine sono: la cattiva manutenzione, la rigatura dell'acciaio, gli agenti esterni quali prodotti chimici oppure l'uso di prodotti per la pulizia di metalli, non idonei all'acciaio, materiali venuti a contatto con lo stesso (quali nastro adesivo, plastiche estensibili o altre leghe metalliche).

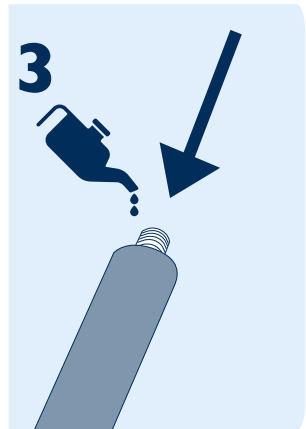
È bene effettuare una buona manutenzione periodica ai tenditori per evitare che si blocchino.



1 Svitare il tenditore.



2 Lavare con acqua dolce e bollente per rimuovere la salsedine depositata internamente all'ingranaggio.



3 Lubrificare con grasso la parte filettata della struttura.

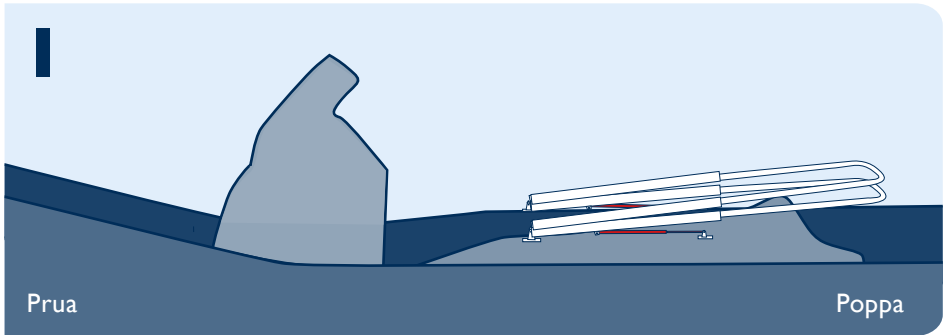
### ATTENZIONE:

In fase di ri-montaggio mantenere la posizione originaria del tenditore. Per versione paletti: il tenditore deve essere montato al contrario (rispetto alla fig. 1) per evitare il ristagno d'acqua.

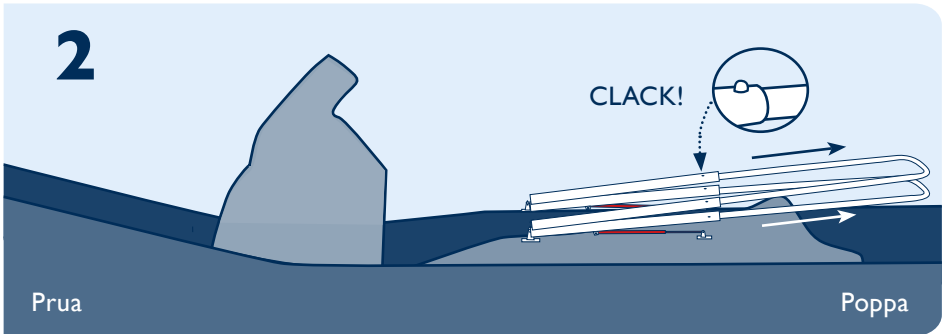
CURA E MANUTENZIONE

# APERTURA E CHIUSURA TENDALINI CON ESTRATTORE

Alcuni archi per tendalini sono dotati di molle a gas, per una lunga durata si consiglia di attenersi alla procedura di apertura e chiusura sotto illustrata.



Esempio di struttura ad arco in acciaio per tendalino in posizione chiusa ripiegato a poppa (per maggior chiarezza illustrato senza telo).



Estrate gli archi telescopici fino a quando l'apposito pistoncino ne bloccherà la posizione (per maggior chiarezza illustrato senza telo).

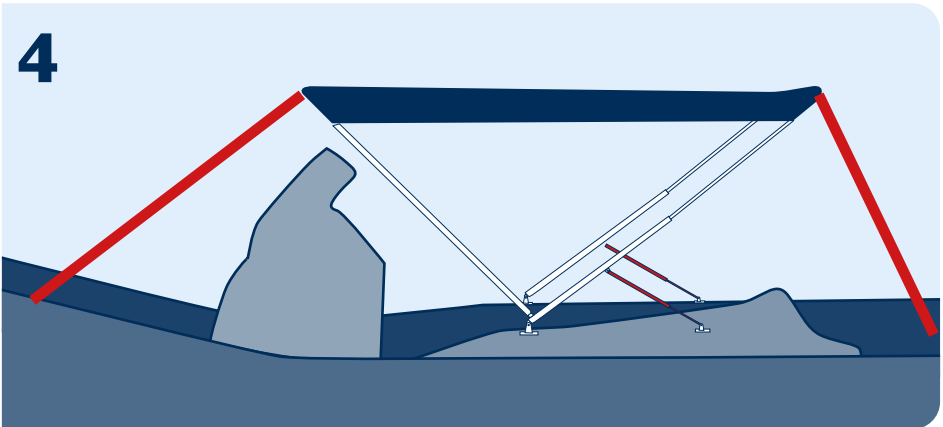


3



Aprire lentamente gli archi in acciaio avendo cura di posizionarsi al centro degli stessi in modo da mantenere i due bracci destro e sinistro della struttura, paralleli tra loro (per maggior chiarezza illustrato senza telo).

4



Una volta aperta la struttura agganciare le apposite cinghie di stabilizzazione **PER LA CHIUSURA RIPETERE L' OPERAZIONE AL CONTRARIO (fig. 4 - 3 - 2 - 1 )**.

# NOTE

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---





I T A L I A N   N A U T I C A L   U P H O L S T E R Y

Tappezzeria Nautica Toti  
Via Casali, 11, 24060 Castelli Calepio BG  
Tel. +39 035 847213 - Fax +39 035 847445  
[info@tapnauticatoti.it](mailto:info@tapnauticatoti.it)  
**[www.tapnauticatoti.it](http://www.tapnauticatoti.it)**

